



CITTÀ DI TAURISANO

Provincia di Lecce

Settore III Urbanistica - Assetto del Territorio - Ambiente

Spett.le

Provincia di Lecce

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

pec: ambiente@cert.provincia.le.it

Taurisano, 2 febbraio 2026

Prot. 2199 del 02/02/2026

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al progetto per “Realizzazione di un impianto di recupero inerti non pericolosi”, in agro di Taurisano, località Marasculi. Proponente: A. TARANTINO SRL (P.IVA 04911860759) con sede legale in Via Quinto Ennio n. 15, Taurisano.
Osservazioni/contributi istruttori ex art. 19, co, 4, D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alla Vostra comunicazione prot. 206 del 07/01/2026, acquisita al prot. comunale n. 189 in pari data, esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web istituzionale della Provincia di Lecce, con riferimento al procedimento in oggetto si rappresenta quanto segue:

- 1) Dal punto di vista urbanistico, si evidenzia preliminarmente che l'intervento *de quo* risulta in contrasto con quanto previsto dal P.R.G. di Taurisano. In particolare, l'intervento ricade, secondo il Piano Regolatore approvato con D.G.R. n. 1018 del 21/07/2005, in zona “E.5 – zone agricole di bonifica e di recupero e per attività estrattive”, normata dall'art. 67 delle NTA del Piano.
Per tali aree il citato art. 67 prescrive che eventuali interventi “sono indirizzati al recupero della destinazione produttiva agricola, attraverso opere di bonifica e di ripristino ambientale, d'iniziativa privata o pubblica, assistiti anche da finanziamenti previsti dalle specifiche disposizioni legislative in materia. A tale scopo gli interventi saranno coordinati da un Piano Particolareggiato Generale di assetto ecologico, ambientale e produttivo esteso all'intero comparto di zona E.5,” ed inoltre “Sino alla formazione del P.P. sono consentite le attività agricole in atto, le attività estrattive autorizzate e per gli edifici esistenti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione”. Si rappresenta, a tal fine, che il Piano Particolareggiato Generale non è mai stato approvato.
Pertanto la realizzazione dell'intervento proposto, non essendo compatibile con le prescrizioni delle NTA del PRG, comporta un'apposita variante puntuale allo strumento urbanistico. Sarà, dunque, necessario che il proponente integri l'istanza specificando la volontà di conseguire la variante urbanistica allo strumento di pianificazione comunale e allegando, altresì, la documentazione prevista dalla normativa vigente.
- 2) Dal punto di vista ambientale-minerario, è stato rilevato che l'accesso all'impianto in progetto avverrà attraverso il passaggio di mezzi all'interno dell'adiacente area di attività estrattiva e che negli elaborati progettuali non vi sono riferimenti a recinzioni e alla collocazione dell'impianto di frantumazione. Pertanto, si richiede al proponente di specificare quanto sotto riportato:
 - a) l'ubicazione e le caratteristiche delle recinzioni perimetrali dell'area oggetto di intervento;
 - b) la collocazione dell'impianto di frantumazione;
 - c) l'eventuale utilizzo condiviso di impianti e locali con l'adiacente area di cava (es. impianto di frantumazione, locali uffici, docce, servizi igienici);

d) le misure di sicurezza necessarie a evitare le possibili interferenze tra l'attività di recupero di rifiuti inerti e la cava, prevedendo, in particolare, una separazione fisica tra le attività a mezzo di apposita recinzione e, ove possibile, viabilità ed accessi separati.

Si specifica, inoltre, che, a seguito del conseguimento delle autorizzazioni necessarie, l'esercente è tenuto ad aggiornare il Documento di Sicurezza e Salute, eventualmente coordinato, della cava, ai sensi del d.lgs. n. 624/1996.

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

Distinti saluti.

Funzionario Tecnico Ambientale
Ing. Giuseppe Volpini

Il Responsabile del Settore
Ing. Leonardo Liviello

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.5924 del 03-02-2026 - Arrivo